



Linee guida sul diritto allo studio della componente studentesca con disabilità e DSA

SOMMARIO

1 - Introduzione	2
2 - Studenti e studentesse con disabilità e dsa	2
2.1 - Diritto allo studio e privacy	4
3 - Struttura organizzativa e figure di riferimento	5
4 - I servizi	6
5 - Didattica inclusiva e modalità svolgimento esami	10
5.1 - Documenti accessibili.....	11
5.2 - Font ad alta accessibilità	13
5.3 - Fruibilità online del materiale didattico	13
5.4 - Modalità svolgimento esami e misure compensative.....	14
5.5 - Le mappe concettuali.....	15
6 - Indicazioni e suggerimenti per il corpo docente	16
7 - Indicazioni e suggerimenti per studenti e studentesse .	17
8 - Procedura di richiesta di misure compensative	18



1 - INTRODUZIONE

L'Università degli Studi di Milano – in coerenza con i principi che ispirano il nostro disegno costituzionale – promuove l'inclusione di studenti e studentesse con disabilità e DSA all'interno della comunità accademica. Il **"Piano Strategico 2022 – 2024"** propone di migliorare e implementare i servizi dedicati alla componente studentesca con disabilità e DSA tramite il potenziamento delle azioni in essere e l'avvio di nuove iniziative. Nello specifico, al fine di potenziare le capacità di risposta del corpo docente e dell'Amministrazione agli specifici bisogni espressi da tali studenti e studentesse, il Piano Strategico prevede l'elaborazione e la stesura delle **"Linee guida sul diritto allo studio della componente studentesca con disabilità e DSA"**.

La costante crescita del numero di studenti e studentesse con disabilità e DSA fa sì che le Linee guida si identifichino come punto di riferimento non solo per gli studenti e le studentesse stessi, ma per tutta la comunità accademica. Docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario sono dunque parte integrante del processo di inclusione di studenti e studentesse con disabilità e DSA.

Le presenti Linee guida si propongono di favorire la conoscenza dei servizi e delle buone prassi che permettono di mettere in atto nel concreto il processo di inclusione, nonché di delineare le strutture e le figure che si occupano di promuovere e garantire tale inclusione all'interno del nostro Ateneo.

2 - STUDENTI E STUDENTESSE CON DISABILITÀ E DSA

Per studenti e studentesse con disabilità si intendono quanti sono in possesso di una certificazione di handicap ai sensi della **legge n. 104 del 1992** e/o di una **certificazione di invalidità ai sensi della legge n. 118 del 1971**.



Per studenti e studentesse con DSA si intendono quanti sono in possesso di una certificazione attestante un disturbo specifico dell'apprendimento ai sensi della **legge n. 170 del 2010** in corso di validità (la certificazione ha durata pari a 3 anni se ottenuta in età evolutiva, non ha limite temporale se ottenuta dopo il compimento dei 18 anni).

I disturbi specifici dell'apprendimento sono:

- **DISLESSIA:** disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura;
- **DISGRAFIA:** disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica;
- **DISORTOGRAFIA:** disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica;
- **DISCALCULIA:** disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono sussistere separatamente o insieme, in quest'ultimo caso si parla di disturbo misto delle abilità scolastiche.

Gli studenti e le studentesse con disabilità e DSA che intendono usufruire dei servizi erogati dall'Ateneo sono tenuti a presentare, all'atto dell'immatricolazione o durante il percorso accademico, una certificazione tra quelle sopra elencate.

È tuttavia sempre più frequente che studenti e studentesse con altre difficoltà certificate, ma non rientranti nelle fattispecie precedenti, avanzino richieste di supporti o misure compensative all'Ufficio servizi per studenti con disabilità e DSA o direttamente ai/alle docenti. Si tratta di chi durante la scuola dell'obbligo usufruisce di supporti in quanto studente o studentessa con **BES** (Bisogni Educativi Speciali).



I Bisogni Educativi Speciali comprendono situazioni diversificate, dallo svantaggio socio-economico a quello linguistico culturale.

Attualmente la normativa non prevede, a livello universitario, specifiche misure per chi, durante il ciclo scolastico precedente, rientrava all'interno della componente studentesca BES e accedeva a servizi dedicati.

In ogni caso, lo studente o la studentessa che si trovi in difficoltà può certamente segnalare la propria situazione al/alla docente, che può decidere di concedere o meno le misure compensative o i supporti richiesti. L'Ufficio è a disposizione per visionare l'eventuale documentazione medica e condividere suggerimenti, basati su esperienze precedenti.

2.1 - Diritto allo studio e privacy

Non è necessario che ogni studente/ssa con disabilità o DSA comunichi la propria diagnosi, poiché ben potrebbe decidere di affrontare il percorso universitario senza usufruire dei servizi di Ateneo. Inoltre, per ottenere determinati benefici economici (cfr. § 4) è sufficiente la certificazione di invalidità/handicap, anche priva della diagnosi in chiaro.

Diventa tuttavia necessario, in alcuni casi specifici, che la diagnosi venga comunicata all'Ufficio che si occupa dei servizi per studenti e studentesse con disabilità e DSA. Conoscere il tipo di difficoltà e la gravità permette infatti di individuare le modalità, le strategie e gli/le operatori/trici più idonei/e per rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze dello/a studente/ssa.

Inoltre, alcuni servizi vengono erogati solamente a persone con particolari difficoltà certificate. I servizi alla mobilità, ad esempio, sono pensati per persone con disabilità motorie e visive. La conoscenza della diagnosi diventa in questi casi necessaria, non solo come requisito per accedere ai servizi, ma anche come preziosa informazione per una migliore erogazione degli stessi.

Il corpo docente non è tenuto a conoscere la condizione specifica che causa la disabilità o il disturbo specifico dell'apprendimento.



Gli/le studenti/esse, a seguito del colloquio conoscitivo con l'Ufficio (cfr. § 4), entrano in possesso del documento personalizzato che, al suo interno, contiene l'elenco delle misure compensative suggerite dall'Ufficio e di eventuali altri servizi erogati. Le informazioni contenute nel documento personalizzato sono sufficienti per permettere al corpo docente di assicurare gli strumenti compensativi necessari a garantire il diritto allo studio degli/delle studenti/esse con disabilità e DSA. Se lo/la studente/essa acconsente e pensa che possa essere utile mettere a conoscenza della propria diagnosi il corpo docente, l'Ufficio può inserire l'informazione all'interno del documento personalizzato.

In ogni caso, nel rispetto del diritto alla privacy, **non è possibile** per l'ufficio **diffondere** tra il corpo docente **gli elenchi** di studenti e studentesse con disabilità e DSA.

3 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FIGURE DI RIFERIMENTO

Il COSP – Ufficio servizi per studenti e studentesse con disabilità e DSA

L'Ateneo fornisce a studenti e studentesse con disabilità e DSA assistenza e servizi che ne garantiscono l'inclusione all'interno della comunità universitaria. L'ufficio li accompagna per tutta la durata del percorso accademico, a partire dall'orientamento, dal supporto per lo svolgimento dei test di ingresso e dalle procedure di immatricolazione, fino al conseguimento del titolo, offrendo loro una serie di servizi personalizzati.

Il Delegato del Rettore alla disabilità e ai DSA

L'art. 16 della legge 104 del 1992, così come modificato dalla legge 17/1999, stabilisce che *"Le università, con proprie disposizioni, istituiscono un docente delegato dal Rettore con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'ateneo"*. Nello specifico, il Delegato opera in costante collaborazione con l'Ufficio, a garanzia della piena inclusione degli studenti e delle studentesse nell'ambito della comunità accademica.



I Delegati alla disabilità di tutti gli Atenei italiani nel 2001 hanno costituito la **«Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità»** (CNUDD). Nel 2014 la CNUDD ha modificato le proprie Linee guida che, nel tratteggiare le buone prassi necessarie per il successo formativo, estendono oggi le competenze del Delegato alla disabilità anche alle azioni concernenti i DSA.

Docenti referenti di Dipartimento

In ogni Dipartimento è presente, a partire dal 2019, un/a docente referente per disabilità e DSA. Ad essi è richiesto di coadiuvare l'Ufficio e il Delegato nello scambio delle informazioni; di diffondere tra i docenti del proprio Dipartimento, nonché tra quelli dei colleghi didattici cui afferiscono, le conoscenze utili a meglio approcciarsi agli/le studenti/esse (ad esempio creando momenti di illustrazione dei servizi nei singoli Dipartimenti); di fornire supporto per particolari richieste (mappe concettuali, formulari, ecc.).

4 - I SERVIZI

Colloqui di orientamento alla scelta

I futuri studenti e studentesse possono richiedere una consulenza individuale, sia nel momento in cui si apprestano a scegliere il percorso di studi che prima dell'immatricolazione. Il colloquio ha l'obiettivo di:

- implementare il bagaglio di informazioni utili alla scelta universitaria;
- fornire una panoramica delle tipologie di servizi offerti;
- dare informazioni sulle modalità di ammissione e di presentazione delle certificazioni utili a richiedere le misure compensative previste per legge.

Il servizio di orientamento, erogato in collaborazione con l'Ufficio Orientamento in ingresso, è fortemente consigliato per le aspiranti matricole. L'obiettivo è quello di fornire un reale supporto nella scelta di un percorso di studio il più



possibile aderente alle proprie inclinazioni. Considerato il gran numero di corsi di studio erogati dal nostro Ateneo, l'Ufficio può anche valutare il coinvolgimento dei referenti di dipartimento o dei coordinatori dei singoli corsi di studio, in modo tale da presentare al meglio alle future matricole le specificità dei singoli corsi.

Test di ammissione

Seguendo le indicazioni contenute nei bandi di ammissione, gli studenti e le studentesse con disabilità o DSA possono richiedere la concessione di **misure compensative** per affrontare le prove di ammissione.

Lo/a studente/ssa può richiedere:

- tempo aggiuntivo per sostenere la prova;
- affiancamento di un tutor lettore durante il test;
- uso di una calcolatrice non scientifica.

Tasse ed esoneri

Per quanti sono in possesso di una certificazione attestante un'invalidità civile pari o **superiore al 66%** e/o il riconoscimento della condizione di handicap **ex lege 104/92**, è previsto l'esonero totale dal pagamento delle tasse universitarie, fatto salvo l'unico versamento annuale della sola imposta di bollo. Non è previsto il pagamento della seconda rata delle tasse universitarie e non è necessario presentare l'attestazione ISEE.

Con un'invalidità **inferiore al 66%** è previsto il pagamento per intero della prima rata delle tasse universitarie, mentre la seconda rata viene calcolata sulla base dell'attestazione ISEE. È possibile **fare domanda** per ottenere un **esonero parziale** dal pagamento delle tasse universitarie, che consiste in una riduzione della seconda rata.

Borse di studio e alloggi



Non sono previsti bandi specifici per studenti e studentesse con disabilità ai fini dell'ottenimento delle borse di studio. Tuttavia, all'interno dei bandi pubblicati annualmente, sono previste delle agevolazioni specifiche. A titolo esemplificativo, per gli studenti e le studentesse in condizione di disabilità, con invalidità pari o superiore al 66% o con handicap di cui all'art. 3, comma 1 e comma 3 della Legge 104, il numero di crediti richiesto è ridotto del 40% rispetto a quanto previsto per tutti gli altri studenti e studentesse (aggiornamento a luglio 2023).

Per quanto riguarda gli alloggi, le graduatorie sono formulate sulla base dei criteri di reddito e di merito utilizzati per l'assegnazione delle borse di studio. Nella formulazione delle graduatorie viene data la precedenza agli studenti e alle studentesse con invalidità pari o superiore al 66% e/o con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Colloquio di accoglienza e documento personalizzato

Una volta avviate le procedure di immatricolazione, gli studenti e le studentesse che vogliono usufruire dei servizi e delle misure compensative devono prenotare un **colloquio individuale** con l'Ufficio, al fine di ottenere informazioni più approfondite sulle modalità di richiesta e fruizione.

Durante il colloquio, viene soprattutto analizzata la certificazione prodotta e compilato un **documento personalizzato** di riepilogo, che riporta le principali indicazioni contenute nella certificazione, le misure compensative e gli ausili suggeriti per lo svolgimento degli esami.

Il documento – che va sempre utilizzato per la richiesta dei servizi e il contatto con il corpo docente – viene inviato allo/a studente/ssa, che può sempre chiedere un colloquio di monitoraggio per successive revisioni o correzioni.

I servizi di tutorato e sul metodo di studio

Le Linee guida della CNUDD specificano che *“il servizio di tutorato intende aumentare l'autonomia dello studente, integrarlo in ambito accademico,*



sviluppare la sua partecipazione attiva al processo formativo, migliorare il contesto di apprendimento e predisporre interventi mirati a seconda della condizione personale e dei bisogni educativi dello studente stesso anche al fine di creare un ambiente inclusivo”.

L'ufficio mette a disposizione un servizio di **tutorato alla pari** per lo studio e per l'approfondimento dei contenuti di elevata complessità. I/le tutor – selezionati/e dall'Ufficio tramite un bando pubblico – possono essere studenti/esse dei corsi di laurea magistrale, dottorandi, assegnisti o esperti della materia. L'assegnazione di un tutor didattico è subordinata alla valutazione positiva dell'Ufficio in relazione all'esame da sostenere. Il ruolo del/la tutor alla pari non è da intendersi come quello di un insegnante di sostegno, figura non prevista a livello universitario. Il/la tutor alla pari, dopo un adeguato percorso di formazione, segue lo studente o la studentessa tramite **interventi mirati**, con pacchetti di ore assegnati dall'Ufficio sulla base di specifiche esigenze. Non è previsto il servizio continuativo per tutto l'anno accademico o tutto il percorso di studi.

Lo/a studente/ssa può richiedere **diverse forme** di tutorato:

- individuale;
- a gruppi di studenti omogenei per settore disciplinare e per materie da approfondire;
- di sostegno alla preparazione della **tesi** (reperimento del materiale bibliografico e impaginazione dell'elaborato finale).

L'Ufficio inoltre organizza periodicamente seminari di gruppo sul metodo di studio, che illustrano le principali strategie utili per lo studio universitario.

Laboratorio didattico e strumenti in comodato d'uso

Nell'aula laboratorio di via Festa del Perdono 3 sono presenti postazioni informatiche attrezzate con strumenti per la sintesi vocale, stampanti e scanner da utilizzare sia per motivi di studio che per pratiche amministrative.



Il laboratorio didattico è provvisto anche di apposite salette a disposizione della componente studentesca e del corpo docente per lo svolgimento di esami in separata sede e per sessioni di tutorato didattico.

L'Ufficio fornisce agli studenti e alle studentesse, in comodato d'uso e su richiesta, PC e Smart Pen utilizzabili per gli esami universitari.

Servizi alla persona e alla mobilità

Come suggerito dalle Linee guida della CNUDD, in presenza di condizioni di disabilità che limitano gravemente l'autonomia dello studente o della studentessa, l'Ufficio prevede interventi di assistenza alla persona, tramite **accompagnamenti ai servizi igienici e aiuto durante i pasti.**

Il **servizio di accompagnamento**, erogato anche tramite il coinvolgimento dei tutor, è rivolto a studenti/esse con grave disabilità motoria e/o visiva o ridotta autonomia negli spostamenti e nell'orientamento. Lo si può richiedere sia per muoversi all'interno delle sedi universitarie, che per brevi tragitti da o verso le fermate limitrofe di autobus e metropolitana.

Previa valutazione della situazione specifica e delle risorse utilizzabili, l'ufficio può prevedere l'attivazione di un **servizio di trasporto** nell'ambito del Comune di Milano per studenti e studentesse con grave disabilità motoria o visiva.

5 - DIDATTICA INCLUSIVA E MODALITÀ SVOLGIMENTO ESAMI

È fondamentale che la didattica sia improntata all'accessibilità per le persone con disabilità e DSA. Il principio del *Design for all*, estendibile alle attività didattiche in generale, ha l'obiettivo di rendere i **contenuti più fruibili per chiunque**, non solamente per le persone con disabilità e DSA. Questo principio di base, nella pratica, si traduce nella progettazione di lezioni e materiali didattici che possano essere utilizzabili in modo autonomo da tutti. Ovviamente non è possibile conoscere a priori la specifica necessità del singolo, ma una



buona progettazione di base permette di intercettare la maggior parte delle esigenze. Eventuali ulteriori necessità specifiche e giustificate da parte di studenti e studentesse con disabilità o DSA (es: uso del registratore a lezione; testi in formato digitale, ecc.) possono essere poi gestite durante il percorso.

In tal senso l'utilizzo di nuove tecnologie didattiche alternative, come le lezioni in modalità online o mista, possono essere intesi come un modo per agevolare e favorire l'apprendimento degli studenti e delle studentesse. La didattica a distanza non deve tuttavia creare situazioni di immotivato isolamento e deve quindi essere prevista a fronte di reali situazioni di necessità.

Gli studenti e le studentesse con disabilità o DSA che presentano un circostanziato e comprovato rischio per la salute connesso allo svolgimento in presenza di lezioni o esami universitari possono presentare richiesta di **esonero dalle attività didattiche in presenza**. La richiesta di esonero viene valutata da un'apposita commissione. In caso di accoglimento della richiesta, al personale docente viene richiesto di mettere a disposizione di quanti otterranno l'esonero **modalità didattiche alternative**, quali registrazioni delle lezioni o di parte di esse, lezioni in streaming, materiale specificamente organizzato per studenti non frequentanti.

5.1 - Documenti accessibili

Con documento accessibile si intende un qualunque testo, presentazione o guida che possa essere facilmente compreso da qualunque utente, incluse le persone con disabilità e DSA. La realizzazione di documenti accessibili non è di facile realizzazione in quanto non si conosce a priori la platea che usufruirà del suo contenuto.

Di seguito riportiamo alcuni suggerimenti utili per la creazione di testi accessibili:

- aumentare l'interlinea del testo (Esempio: 1,5);



- fornire **materiali brevi e concisi**, se possibile corredati di **immagini, diagrammi, schemi, simboli** (con legenda esplicativa), **parole chiave** evidenziate e/o sottolineate;
- preferire **periodi brevi, evitare la narrazione prolissa**;
- usare **FONT ad alta accessibilità**;
- salvare i documenti in **formato PDF** perché più accessibile e facilmente leggibile dalle **sintesi vocali**;
- evitare di generare PDF da documenti cartacei scansionati perché il testo non è selezionabile ed evidenziabile;
- usare elenchi puntati, schemi, tabelle per collegare i concetti tra loro;
- utilizzare il **GRASSETTO** solo per concetti importanti;
- evitare il giustificato;
- utilizzare spaziatura omogenea tra le parole e tra i paragrafi;
- fornire una **descrizione testuale** per le immagini e per le tabelle in modo di consentirne la comprensione del contenuto;
- ordinare gli elementi del testo in modo da facilitare la lettura da parte dei sintetizzatori vocali.

Anche per le presentazioni è possibile identificare alcuni suggerimenti utili a rendere il contenuto più accessibile, in particolare:

- utilizzare le strutture di presentazione standard per garantire uniformità dei contenuti nelle diapositive;
- utilizzare le diapositive per riportare i **concetti principali** che si vogliono discutere durante la presentazione;
- **evitare** diapositive con contenuto troppo fitto;
- la dimensione del **font** deve essere sempre di **almeno 18pt**;
- qualora vengano utilizzate animazioni, gli oggetti non si devono sovrapporre. Questo facilita la stampa e la successiva lettura delle presentazioni;
- **ordinare gli elementi multimediali** da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso per facilitare la lettura da parte dei sintetizzatori vocali.



5.2 - Font ad alta accessibilità

La scelta del tipo di carattere (**font**) è fondamentale per permettere una migliore leggibilità dei testi. Più nello specifico, è sempre preferibile un font «senza grazie» come:

- ✓ **Verdana**
- ✓ **Comics**
- ✓ **GEORGIA**
- ✓ **Arial**

Questi font risultano più leggibili sia su carta, sia a video. Al contrario esistono alcuni caratteri molto utilizzati, come il *Times New Roman*, che risultano di difficile comprensione per persone con disturbi della lettura.

Per facilitare la lettura e la comprensione del testo, sono stati creati font ad alta leggibilità per studenti e studentesse con DSA, facilmente reperibili online.

È preferibile che la dimensione del font che non sia mai inferiore a **12pt** nei testi. Altri suggerimenti utili sono:

- creare **alto contrasto** tra lo sfondo del documento e il font del carattere per migliorare la leggibilità (ad esempio sfondo bianco crema e testo in nero);
- **evitare la combinazione di verde e rosso**, poiché particolarmente problematica per le persone con daltonismo.

5.3 - Fruibilità online del materiale didattico

Il materiale didattico sviluppato deve essere messo a disposizione degli utenti attraverso strumenti Web accessibili che ne garantiscano la fruibilità da parte di tutti, compresi gli studenti e le studentesse con disabilità e DSA. Il materiale didattico (presentazioni, dispense, eserciziari), deve essere fornito possibilmente **in anticipo** rispetto allo svolgimento delle lezioni.



Il nostro Ateneo mette a disposizione diversi portali per la didattica che sono stati realizzati tenendo conto dei requisiti di accessibilità previsti dalla cosiddetta "Legge Stanca" (Legge 9 gennaio 2004 n. 4) per garantire l'accesso delle persone con disabilità agli strumenti informatici. L'uso di questi portali consente di avere un punto di accesso unificato al materiale didattico. Inoltre, ad essi si può accedere con tecnologie assistive (ad esempio la sintesi vocale) che rendono più semplice la navigazione e l'interazione.

5.4 - Modalità svolgimento esami e misure compensative

La legge 104/92, come modificata dalla legge 17/99, prevede il trattamento individualizzato in favore degli studenti e delle studentesse con disabilità anche in sede di esame, **previa intesa con il/la docente della materia**, e con l'impiego di specifici mezzi tecnici.

Anche la legge 170/2010 e le successive linee guida prevedono soluzioni analoghe per persone con DSA.

Occorre precisare che **ogni esame deve comunque accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per l'insegnamento in questione. Le misure compensative e le modalità di svolgimento degli esami non devono costituire mai percorsi immotivatamente facilitati.**

Nella stessa prospettiva deve precisarsi che in nessun caso la condizione di disabilità o DSA può comportare la riduzione del programma d'esame.

Le Linee guida della CNUDD integrano ulteriormente la normativa identificando gli strumenti compensativi utilizzabili in ambito universitario per studenti e studentesse con DSA. Tra questi, ai fini dell'esame, possono essere utilizzati, se indicati nel documento personalizzato:

- PC con correttore ortografico;
- programmi di sintesi vocale;
- la presenza di tutor con funzione di lettore, nel caso in cui non sia possibile fornire materiali d'esame in formato digitale;
- calcolatrice non scientifica;



- tabelle e formulari, nel caso in cui ciò non pregiudichi l'effettivo accertamento della preparazione;

- mappe concettuali (cfr § 5.5);

Inoltre, nello svolgimento degli esami andrà considerata la possibilità di:

- suddividere la materia d'esame in più prove parziali;

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto di quanto indicato nel documento personalizzato;

- laddove l'esame scritto venga ritenuto indispensabile, verificare se il formato scelto (ad es. test a scelta multipla, o a risposta chiusa, ecc.), rappresenti un ostacolo e se possa essere sostituito da altre forme di valutazione scritta;

- sempre con riferimento alle prove scritte, prevedere alternativamente la riduzione quantitativa, **ma non qualitativa**, della prova stessa, oppure la concessione di tempo supplementare, fino a un massimo del 30%, per lo svolgimento della prova;

- considerare nella valutazione principalmente i contenuti, piuttosto che la forma e l'ortografia, nel caso in cui ciò non pregiudichi l'effettivo accertamento della preparazione.

Gli strumenti compensativi e la modalità di svolgimento degli esami sopra elencate sono previsti anche per gli studenti e le studentesse con disabilità, tenendo conto che questi ultimi possono necessitare di **ulteriori specifici supporti** legati alla tipologia e al grado di disabilità.

5.5 - Le mappe concettuali

Le mappe concettuali sono uno strumento molto utile, soprattutto per gli studenti e le studentesse con DSA, per rielaborare e reinterpretare le informazioni apprese durante lo studio individuale. Aiutano inoltre a compensare le difficoltà legate alla memoria di lavoro.

Trattandosi di uno strumento personale, è fondamentale che le mappe vengano preparate ed elaborate direttamente e singolarmente dagli studenti e



dalle studentesse, anche sulla base delle specifiche difficoltà riscontrate nello studio.

Nello specifico, le mappe concettuali sono rappresentazioni grafiche caratterizzate solo da concetti essenziali, parole chiave e collegamenti tra esse. Per queste ragioni si identificano come uno strumento utilizzabile anche in sede d'esame, **laddove il loro uso non pregiudichi l'effettivo accertamento della preparazione.**

È pertanto fondamentale che le mappe concettuali vengano sempre sottoposte alla visione ed approvazione dei/delle docenti che, in ragione degli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento, possono nei casi eccezionali sopra richiamati negarne l'uso o, in ogni caso, richiederne modifiche e riduzioni.

6 - INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER IL CORPO DOCENTE

L'instaurazione di una **proficua relazione tra gli studenti e le studentesse e docente** costituisce la base per la realizzazione del processo di inclusione della componente studentesca con disabilità e DSA.

Segnalare all'inizio del corso la presenza di servizi di Ateneo dedicati è fondamentale per diverse ragioni. Alcuni studenti e studentesse, nonostante le comunicazioni ricevute in fase di immatricolazione, non sono a conoscenza dell'esistenza dell'Ufficio e potrebbero essere intimoriti dall'idea di un confronto con il/la docente in merito alle proprie difficoltà.

Invitare gli studenti e le studentesse a prendere contatto con i docenti all'inizio del corso, soprattutto quando occorrono supporti specifici, permette di programmare tempestivamente un percorso individuale dedicato e di intercettare in anticipo situazioni di particolare fragilità che, se gestite all'ultimo momento, rischiano di non essere affrontate in maniera efficace. Può inoltre capitare che il/la docente si accorga durante le lezioni di determinate situazioni di difficoltà non adeguatamente supportate. In questi casi può essere utile segnalare la situazione all'Ufficio o al/alla docente referente di Dipartimento, in modo da verificare la possibilità di individuare



possibili strategie di supporto, sempre nel rispetto del principio di autodeterminazione di ogni studente o studentessa.

In aula è inoltre sempre utile evitare di fare riferimento alle specifiche disabilità o DSA del singolo studente o studentessa di fronte ad altri studenti/esse o colleghi.

Infine, l'apertura al confronto, la necessaria sensibilità nei confronti delle difficoltà di studenti e studentesse e la disponibilità a mettere in campo adeguati supporti non devono dar luogo a percorsi immotivatamente facilitati, che certamente non favorirebbero in alcun modo il miglioramento, la crescita e l'inclusione di studenti e studentesse con disabilità e DSA.

L'Ufficio non fa fronte a situazioni di tipo emergenziale di carattere sanitario o infortuni, per le quali si rende invece necessario l'intervento del Primo Soccorso.

7 - INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER STUDENTI E STUDENTESSE

Come detto in precedenza (cfr § 2.1), lo studente o la studentessa con disabilità o DSA non è tenuto a comunicare la propria diagnosi. Nel caso in cui volesse però usufruire di supporti, ausili o misure compensative, è necessario rivolgersi all'Ufficio presentando una regolare certificazione (cfr § 2). Si suggerisce di prendere contatti con l'Ufficio subito dopo l'immatricolazione, prenotando un colloquio conoscitivo ed ottenendo così il documento personalizzato. Il colloquio conoscitivo è un momento di confronto estremamente importante, dove lo studente o la studentessa e l'Ufficio identificano insieme le principali esigenze e le strategie di supporto, anche sulla base della certificazione, atte a favorire la piena inclusione nella comunità accademica.

Gli studenti e le studentesse, nel caso intendessero far presente le proprie necessità al corpo docente e richiedere particolari supporti, sono invitati a farlo all'inizio del corso.



È auspicabile in particolar modo per studenti/esse non frequentanti, impossibilitati a stabilire un contatto costante con il corpo docente durante le lezioni del corso.

Può essere molto utile, ad esempio, un confronto preliminare con il/la docente circa l'utilizzo delle mappe concettuali, al fine di identificarne insieme la struttura e i contenuti principali. Sulla base di questo confronto iniziale potranno poi svilupparsi e completarsi la totalità delle mappe concettuali che si intendono utilizzare, che **dovranno essere inviate per approvazione almeno 15 giorni prima** della data dell'esame.

Il termine indicato si giustifica sia perché si tratta di supporti da preparare con anticipo durante il percorso di apprendimento e non solo in vista dell'esame, sia per consentire di apportare le eventuali modifiche richieste dai docenti. Si invitano gli studenti e le studentesse a contattare l'ufficio per l'organizzazione di percorsi formativi volti alla creazione di mappe concettuali efficaci.

8 - PROCEDURA DI RICHIESTA DI MISURE COMPENSATIVE

La procedura di richiesta prevede l'invio di una mail al/la docente, mantenendo in cc l'Ufficio (ufficiodisabili@unimi.it o serviziodesa@unimi.it), specificando le misure compensative di cui si necessita per la prova e allegando il documento personalizzato.

La richiesta deve essere inviata ai/le docenti **almeno 15 giorni prima dell'esame**.

Nel caso in cui lo studente o la studentessa volesse utilizzare **mappe concettuali o formulari**, essi dovranno essere allegati alla mail di richiesta in quanto i docenti possono proporre modifiche/riduzioni del materiale presentato. Per il frazionamento del programma su più prove è consigliabile avanzare la richiesta all'inizio delle lezioni del corso.

Il documento personalizzato attesta la coerenza delle misure compensative richieste e non rende necessaria una specifica conferma da parte dell'ufficio.



Gli studenti e le studentesse sono tenuti a seguire la procedura indicata. **Il mancato rispetto della stessa può precludere la concessione delle misure compensative.**